

**SOLENNITÀ DEL
SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO**

PRIMI E SECONDI VESPRI

ABBZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

INNO

Traduzione 1ª strofa: *Canta, o lingua, il mistero del glorioso Corpo e del prezioso Sangue che il Re delle genti, nato da grembo fecondo, offrì come riscatto del mondo..*

H.
P



Ange, lingua, glo-ri- ó-si córpo-ris mysté-ri- um,
sangi-nisque pre-ti- ó-si, quem in mundi pré-ti- um fructus
ventris generó-si Rex effúdit génti- um.

2. Nobis datus, nobis natus
ex intacta Vírgine,
et in mundo conversátus,
sparso verbi sémine,
sui moras incolátus
miro clausit órdine.

*2. A noi donato, per noi nato
da Vergine purissima;
dimorò nel mondo,
spargendo il seme della Parola,
portò a compimento la sua vita
in un mirabile ordine.*

3. In suprémæ nocte cenæ
recúmbens cum frátribus,
observáta lege plene
cibis in legálibus,
cibum turbæ duodénæ
se dat suis mánibus.

*3. Nella notte dell'ultima Cena
sedendo a mensa coi fratelli,
osservata pienamente la Legge
e compiuta la cena rituale,
si offre in cibo ai Dodici
con le sue stesse mani.*

4. Verbum caro panem verum
verbo carnem éfficit,
fitque sanguis Christi merum,
et, si sensus déficit,
ad firmándum cor sincérum
sola fides súfficit.

*4. Con la parola il Verbo fatto carne
rende carne il pane vero,
il sangue di Cristo si fa vino;
se i sensi vengon meno,
la sola la fede basta
a confermare il cuore puro.*

5. Tantum ergo sacramentum 5. *Un sì grande sacramento*
 venerémur cernui, *prostrati veneriamo*
 et antiquum documentum *e l'antica legge*
 novo cedat ritui; *ceda il posto al nuovo rito:*
 præstet fides supplementum *la forza della fede supplisca*
 sensuum defectui. *alla debolezza dei sensi.*

6. Genitori Genitòque 6. *Al Padre e al Figlio*
 laus et iubilatio, *sia lode e giubilo,*
 salus, honor, virtus quoque *gloria, onore, potenza,*
 sit et benedictio; *e un canto di benedizione:*
 procedenti ab utroque *allo Spirito che da loro procede*
 compar sit laudatio. Amen. *uguale sia la nostra lode. Amen.*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 109

Sacerdote per sempre, al modo di Melchisedek, Cristo Signore ha offerto il pane e il vino.

Ps 109, 4; cf. Gen 14, 18

Ig

S Acérdos in ætér-num * Christus Dómi-nus se-

cún- dum ór-di-nem Melchí- sedech, panem et vi-num

óbtu- lit. E u o u a e.

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.
A te il principato nel giorno della tua potenza †
tra santi splendori; *
dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.

Giudicherà i popoli: *

in mezzo a cadaveri
ne stritolerà la testa su vasta terra.

Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria... Si ripete l'antifona.

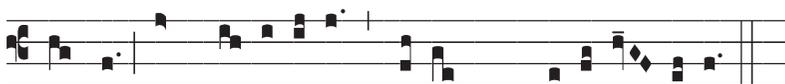
ANTIFONA II - SALMO 110

Il Signore, ricco di misericordia, dà il cibo a quelli che lo temono in memoria delle sue opere meravigliose.

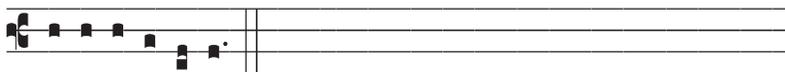
Ps 110, 4-5

II D

M I-se-rá-tor Dó-mi-nus * escam de-dit timénti-



bus se in me-mó-ri- am su- ó- rum mi-ra-bí- li- um.



E u o u a e.

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA III - SALMO 115*Prenderò il calice della salvezza e offrirò un sacrificio di lode.*

Ps 115, 4.8

C A-li-cem * sa-lu-tá-ris accí-pi-am, et sacri-fi-cá-
 bo hós-ti-am laudis. E u o u a e.

Ho creduto anche quando dicevo: *

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: *

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore *

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †

io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *

davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA IV - SALMO 147

Il Signore, che stabilisce la Pace nella sua Chiesa, ci nutre con fiore di frumento.

Cf. Ps 147, 3

v a

QUI pacem * po-nit fi-nes Ecclé-si-æ, frumén-ti

á-di-pe sá-ti-at nos Dómi-nus. E u o u a e.

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
 le sue leggi e i suoi decreti a Israele.
 Così non ha fatto con nessun altro popolo, *
 non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

Gloria... Si ripete l'antifona.

PRIMI VESPRI - CANTICO NT 20

Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione, lo celebrerete come un rito perenne.

^{I g}
H Abé-bi-tis autem * hunc di-em in mo-nu-mén-
 tum : et ce-lebrá-bi-tis e-um so-lémnem Dómi-no in ge-ne-
 ra-ti-ó-ni-bus vestris cultu sempi-tér-no. E u o u a e.

Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, *
 che sei e che eri,
 perché hai messo mano alla tua grande potenza, *
 e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, †
 ma è giunta l'ora della tua ira, *
 il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
 ai profeti e ai santi *
 e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza,
 la forza e il regno del nostro Dio *
 e la potenza del suo Cristo,
 poiché è stato precipitato l'accusatore; †
 colui che accusava i nostri fratelli, *
 davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
 e la testimonianza del loro martirio *
 perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, †
 rallegratevi e gioite, *
 voi che abitate in essi.

Gloria... Si ripete l'antifona.

SECONDI VESPRI - CANTICO NT 22

A chi vince, darò una manna nascosta e un nome nuovo, alleluia.

Ap 2, 17

v a

Incénti da-bo * manna abscondi-tum et nomen

novum, al-le-lú-ia. E u o u a e.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

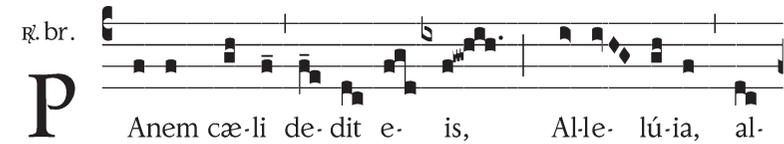
Gloria... Si ripete l'antifona.

LETTURA BREVE

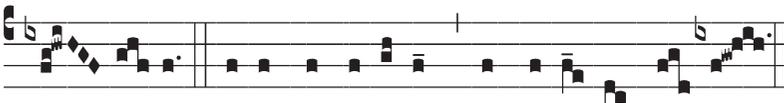
RESPONSORIO

Hai dato loro il pane del cielo, alleluia. L'uomo ha mangiato il pane degli angeli, alleluia.

ꝛ. br.



P Anem cæ-li de-dit e-is, Al-le-lú-ia, al-



le-lú-ia. ☩ Panem Ange-ló-rum mandu-cá-vit ho-mo.



☩ Gló-ri-a Pa-tri, et Fí-li-o, et Spi-rí-tu-i Sanc-to.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

PRIMI VESPRI

Quanto è dolce il tuo Spirito, Signore! Per mostrare la tua bontà verso i tuoi figli, con il soavissimo Pane disceso dal cielo tu sazi di beni gli affamati, rimandando i ricchi a mani vuote.

Cf. Sap 16, 21.20

vi f

O quam su- á-vis est, * Dó- mi-ne, spí-
 ri- tus tu- us, qui, ut dulcé-di-nem tu- am in fí- li- os
 demonstrá- res, pane su- a- víssi- mo de cæ- lo præsti- to,
 e- su- ri- éntes reples bo- nis, fasti- di- ó- sos dí-
 vi- tes di- mít- tens in- á- nes. E u o u a e.

SECONDI VESPRI

O sacro banchetto! Qui ci si nutre di Cristo; si fa memoria della Passione; l'anima è ricolmata di grazia, è donato il pegno della gloria futura!

v a

O sa- crum conví- vi- um, * in quo Christ- us sú-
 mi- tur: re- có- li- tur memó- ri- a passi- ó- nis e- ius:
 mens implé- tur grá- ti- a: et fu- tú- ræ gló- ri- æ no- bis
 pignus da- tur, al- le- lú- ia.
 E u o u a e.

MAGNIFICAT*Lc 1,46-55***M**agnificat *

ánima mea Dóminum;
 et exsultávit spíritus meus *
 in Deo salutári meo;
 quia respéxit humilitátem ancíllæ suæ, *
 ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: *
et sanctum nomen eius,
et misericordia eius a progenie in progenies *
timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *
dispérsit supérbos mente cordis sui,
depósuit poténtes de sede, *
et exaltávit húmiles,
esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dímisit inánes.

Suscépit Ísrael, púerum suum, *
recordátus misericórdiæ suæ,
sicut locútus est ad patres nostros, *
Ábraham et sémini eius in sáecula.

Gloria... Si ripete l'antifona

INTERCESSIONI

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

